

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CLXXIX**

n. **1**

R E L A Z I O N E

SULLO STATO D'AVANZAMENTO DEI PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE E DI RIORGANIZZAZIONE CONCERNENTE LA RIFORMA STRUTTURALE DELLE FORZE ARMATE

*(Articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464,
come sostituito dall'articolo 4 del decreto legislativo 27 giugno 2000, n. 214)*

Presentato dal Ministro della difesa

(MATTARELLA)

Trasmesso alla Presidenza il 22 febbraio 2001

PAGINA BIANCA

INDICE

—

1. PREMESSA	Pag.	7
2. EVOLUZIONE DELLO STRUMENTO MILITARE ITALIANO	»	7
3. IL PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE	»	9
a. <i>Provvedimenti 2000</i>	»	9
b. <i>Provvedimenti da attuare nel triennio 2000-2002 (approvati con il decreto legislativo 214 del 2000)</i>	»	9
c. <i>Provvedimenti organizzativi conseguenti alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 464 del 1997 e successive modificazioni</i>	»	13
4. CONCLUSIONI	»	13
ALLEGATO 1	»	16
ALLEGATO 2	»	18
ALLEGATO 3	»	21
ALLEGATO 4	»	25
ALLEGATO 5	»	28
ALLEGATO 6	»	34
ALLEGATO 7	»	36

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE SULLO STATO D'AVANZAMENTO DEI
PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE E DI RIORGANIZZAZIONE
CONCERNENTE LA RIFORMA STRUTTURALE DELLE
FORZE ARMATE**

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA



L'evoluzione del quadro geo-strategico internazionale, in un'epoca caratterizzata da profondi cambiamenti strategici e politici, ha reso necessario delineare un modello di difesa flessibile ed adattabile alle diverse situazioni in cui le Forze Armate sono chiamate ad operare.

L'adeguamento della struttura organizzativa è necessario per conseguire uno strumento operativo moderno, sostenibile, rispondente ai nuovi ruoli e compiti che ad esso sono assegnati, per renderlo adeguato all'assolvimento di un'ampia gamma di missioni per le esigenze di sicurezza e di difesa nazionale. Lo scenario strategico attuale, infatti, mostra che i delicati equilibri fra gli Stati sono sempre più esposti a rapidi quanto improvvisi mutamenti e, conseguentemente, le Nazioni sono maggiormente inclini ad aderire ad organizzazioni sovranazionali per fare fronte, con maggiore efficacia, alle situazioni d'instabilità conseguenti al crescente insorgere di nazionalismi, all'espansione di fondamentalismi religiosi ed al proliferare di organizzazioni criminali a livello internazionale dedite allo sfruttamento, al contrabbando ed al traffico di uomini, sostanze stupefacenti ed armi. Tale situazione coinvolge anche l'Italia che è chiamata a fornire il proprio valido contributo per il perseguimento degli interessi comuni, nel contesto di Alleanze europee e transatlantiche.

2. EVOLUZIONE DELLO STRUMENTO MILITARE ITALIANO

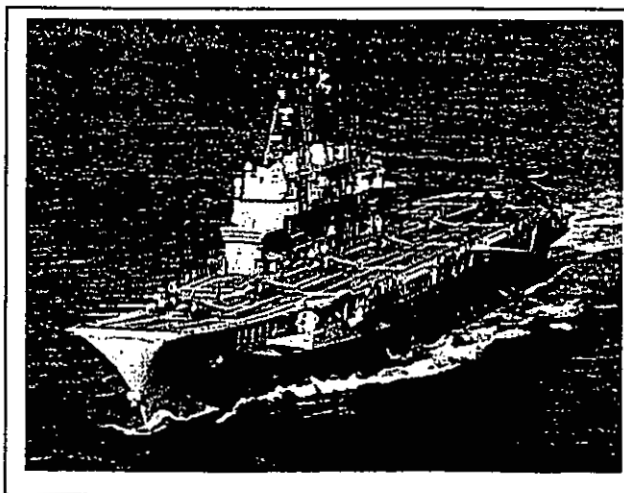
Sulla base di quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 28 novembre 1997, n. 464, e successive modificazioni, il Ministro della Difesa presenta annualmente, entro il 31 gennaio, una relazione al Parlamento sullo stato di avanzamento del processo di ristrutturazione e sulla necessità di apportarvi ulteriori correttivi nei limiti degli stanziamenti di bilancio e delle dotazioni organiche di personale stabilite dalle vigenti

disposizioni, evidenziando, altresì, le predisposizioni adottate per l'attuazione del principio di coordinamento tra le Forze Armate.

Attraverso l'illustrazione della presente relazione si intende assolvere tale adempimento, evidenziando le attività già intraprese e quelle ancora da sviluppare per il conseguimento di una sempre più efficace operatività dello strumento militare che consenta di disporre di un deterrente credibile ed affidabile.

Il profondo processo di ristrutturazione, revisione e semplificazione dell'organizzazione militare, avviato in questi ultimi anni, elaborato attraverso l'individuazione di soluzioni compatibili con le potenzialità del Paese ed in corso di progressiva e completa attuazione, è stato impostato in conformità ad una serie di provvedimenti normativi ed, in particolare, ai dettami contenuti nella Legge 18 febbraio 1997, n. 25 ("Riforma dei Vertici"), nel conseguente regolamento di attuazione (Decreto del Presidente della Repubblica 25 ottobre 1999, n. 556) e nei già citati Decreti Legislativi 28 novembre 1997, n. 464 ("Riforma Strutturale delle Forze Armate") e 27 giugno 2000, n. 214.

In particolare, attraverso quest'ultimo D.Lgs. sono stati apportati correttivi al D.Lgs. 464/97, completando e perfezionando, nel quadro di una generale contrazione, lo strumento operativo attraverso l'armonizzazione e l'ottimizzazione di tutte le sue componenti (comando, operativa, scolastico-addestrativa, logistica, territoriale), al fine di accrescere l'efficienza e le capacità complessive dell'organizzazione militare realizzando, nel contempo, economie di risorse umane e finanziarie.



Tale riorganizzazione, caratterizzata da consistenti e mirate contrazioni di Comandi ed Enti delle F.A. è finalizzata ad assicurare il mantenimento di una sufficiente capacità operativa attraverso progressivi adeguamenti della struttura militare in senso riduttivo. Ciò si è reso, peraltro, necessario in conseguenza della costante progressiva indisponibilità di

personale di leva e dalla recente approvazione della Legge 14 novembre 2000, n. 331 ("Norme per l'istituzione del servizio militare professionale") che sospende il ricorso alla coscrizione obbligatoria ed introduce il concetto di completa "professionalizzazione" nelle nostre Forze Armate.

Il processo di riforma strutturale è, pertanto, quanto mai indispensabile ed ineludibile non solo per migliorare lo strumento operativo, rendendo

compatibili le sue varie componenti terrestre, marittima ed aerea, ma anche per realizzare una più razionale dislocazione / distribuzione territoriale delle unità operative e di supporto, da commisurare alle reali esigenze, per il conseguimento di soluzioni ad elevato rapporto costo/efficacia.

L'obiettivo finale è quello di giungere ad uno strumento militare di ridotta entità, di più elevato profilo qualitativo, con accresciute capacità di proiezione, dotato di maggior flessibilità e sostenibilità logistica, pienamente integrabile ed interoperabile in chiave interforze e multinazionale.

3. IL PROCESSO DI RISTRUTTURAZIONE DELLE FORZE ARMATE

a. Provvedimenti 2000

Nel corso del 2000 sono stati finalizzati i provvedimenti di soppressione e riorganizzazione previsti dal D.Lgs. 464/97 e nella relazione illustrativa al 464/97, di cui il quadro analitico è riportato in **allegato "1"**. Si tratta di provvedimenti per la riduzione di unità addestrative dell'Esercito e per ottimizzare il numero e la dislocazione delle strutture logistiche della Marina ed Enti operativi dell'Aeronautica. Essi si riferiscono alla soppressione dell'84° battaglione fanteria "Venezia" di Falconara Marittima (AN), del 121° reggimento fanteria "Macerata" di Fano (PS) e del 7° reggimento fanteria "Cuneo" di Udine, nonché del Deposito Combustibili per le Forze Operative Aeronavali di Cappuccini - Gaeta (LT) e dell'Officina Mista Lavori Navali di Venezia. A quanto finora indicato, si devono aggiungere per l'Aeronautica Militare lo Stormo Antisommergibili di Elmas (CA), 13° gruppo radar Aeronautica Militare di Lame di Concordia Sagittaria (VE) ed il Distaccamento Aeroportuale di Boccadifalco (Pa).

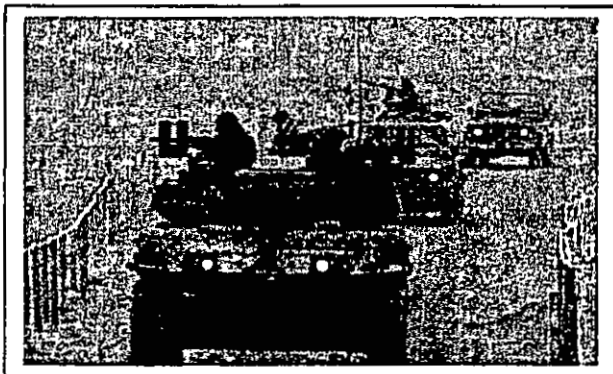
b. Provvedimenti da attuare nel triennio 2000 - 2002 (approvati con il D.Lgs. 214/2000)



Per il triennio 2000/02 è stata individuata una serie di provvedimenti di soppressione e di riorganizzazione di Enti, Comandi e strutture delle tre Forze Armate che ha ottenuto l'approvazione attraverso il citato Decreto Legislativo 214/2000 recante correttivi al Decreto legislativo 28 novembre

1997, n. 464, e consentirà di realizzare, a regime, un ulteriore adeguamento della struttura militare alle nuove esigenze operative e funzionali (**Allegato 2 e 3**). Tale decreto individua gli Enti, Comandi e strutture che, sulla base

dei criteri di razionalizzazione ed economicità, non trovano più utilità, ovvero necessitano di adeguamenti da apportare con celerità e senza oneri aggiuntivi, per la concretizzazione di uno strumento operativo quanto più possibile snello e flessibile. Il progetto che si va delineando, risponde ai criteri di efficace autonomia operativa ed adeguata sostenibilità logistica, già individuati ed attuati a partire dal 1997 ed ora orientati a favore dell'adeguamento delle singole componenti.



Per l'Esercito i provvedimenti maggiormente significativi sono quelli connessi con la soppressione del Comando Regione Militare Centro, con sede a Firenze (2001), e della corrispondente Direzione di Amministrazione.

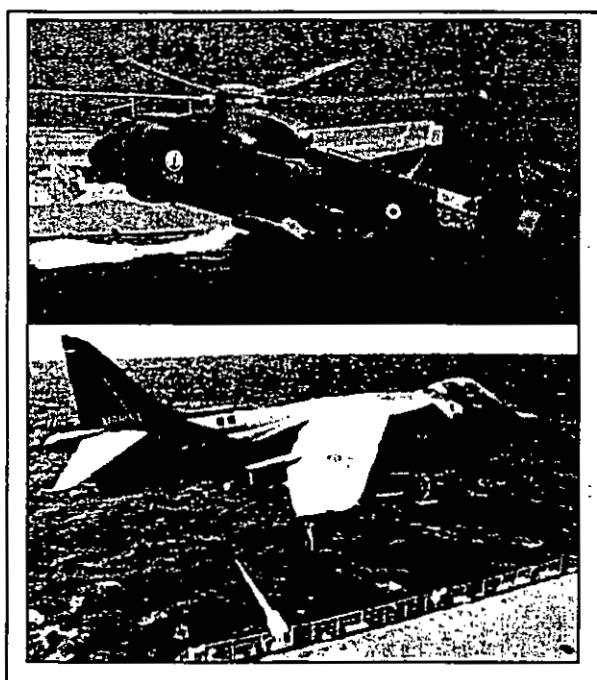
Si tratta in realtà di una riconfigurazione di compiti e di funzioni giacché il primo Ente assumerà la nuova configurazione organica e ordinativa di "Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento dell'Esercito", con giurisdizione su tutto il territorio nazionale, il secondo acquisirà invece le nuove funzioni di Direzione di Amministrazione dell'Esercito e transiterà alle dipendenze dell'Ispettorato Logistico.

Ulteriori provvedimenti di riordinamento interessano anche l'organizzazione Territoriale e Logistica sia in termini generali, sia nelle sue componenti tecnico-operative. In tale contesto, l'Esercito intende realizzare un'interfaccia capillare ed efficiente con il mondo dei giovani e rendere più incisive le attività di reclutamento del personale e di completamento delle unità in vita, riorganizzando completamente l'attuale struttura, ponendo alle dipendenze del già citato Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento, tre Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali (Nord, Centro e Sud), nonché Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Regionali, costituiti a seguito della riconfigurazione di preesistenti Comandi (Comandi Militari Autonomi della Sicilia e della Sardegna, Comando della Capitale e Comandi Militari Regionali). In tale visione i Comandi Leva Reclutamento e Mobilitazione, i Distretti Militari ed i correlati organi della Leva confluiranno, riorganizzati, nell'ambito dei Comandi Reclutamento e Forze di Completamento Interregionali e Regionali.

Altro provvedimento di razionalizzazione e armonizzazione delle strutture ha attinenza con la costituzione (2001) di un "Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione" che, unificando le risorse ed i relativi compiti dei

preesistenti Ispettorati delle Scuole e delle Armi, consentirà di gestire le attività di formazione e preparazione di tutto il personale in modo più coerente e funzionale.

Si sottolinea, infine, la soluzione adottata dall'E.I. con la creazione di un "Ispettorato delle Infrastrutture" (2001 - riorganizzando il Comando Genio del Comando Capitale) al quale saranno assegnate funzioni nel settore demaniale ed infrastrutturale, su scala nazionale, per una gestione più efficace del patrimonio immobiliare della Forza Armata.



I provvedimenti di riorganizzazione della Marina Militare riguardano la progressiva riorganizzazione dei Comandi e delle strutture con sede in Messina e La Maddalena, a favore del potenziamento delle basi navali di Augusta e di Cagliari, queste ultime individuate quali sedi dei Comandi Militari Marittimi Autonomi, rispettivamente, in Sicilia (2001) ed in Sardegna (2002). L'attuale processo di trasformazione è chiaramente imperniato sulla necessità di

concentrare le risorse umane e finanziarie su un'unica base navale per ciascuna delle due regioni insulari, riducendo, altresì, le strutture de La Maddalena alla sola Scuola Sottufficiali e disponendo la ristrutturazione dei vari Comandi ed Enti operativi e logistici con sede a Messina.

Tale scelta è scaturita da considerazioni strategiche relative alle vantaggiose opportunità che le basi ivi individuate offrono, in virtù della loro posizione geografica, della presenza di ottimali risorse logistiche ed infrastrutturali, nonché nell'ottica di stretta integrazione con la NATO che le aveva già individuate quali approdi principali per le esigenze strategiche della Regione Sud dell'Alleanza. In particolare, si evidenzia l'alta valenza operativa ed addestrativa che si attribuisce alla sede di Cagliari, anche in considerazione della sua vicinanza ai principali poligoni di tiro nazionali, nonché delle potenzialità e delle capacità portuali e logistiche ivi presenti. Analogamente per la base di Augusta, le cui qualità intrinseche consentono di giungere ad una soluzione con valore operativo ottimale, si può affermare che essa assicura la piena rispondenza a tutte le esigenze

operative della Forza Armata, incluse quelle più attuali e pressanti legate al contenzioso per lo sfruttamento della pesca ed alle numerosissime attività illegali, per contrastare le quali la Marina Militare fornisce da tempo il proprio contributo costante ed insostituibile. Parallelamente le basi navali di appoggio operativo di Messina (2000) e de La Maddalena (2002) saranno ristrutturate, in quanto sono state valutate eccedenti le esigenze operative e logistiche.

Ulteriori analoghi provvedimenti si riferiscono al settore commissariato e sanitario (soppressione delle Sezioni di commissariato di Napoli e di Messina e delle Direzioni di Sanità Militare Marittima di Ancona, di La Maddalena e di Messina) ed al settore scolastico-addestrativo della Marina Militare (soppressione della Scuola di Sanità Militare Marittima di Livorno e il Centro Studi di Medicina Navale di La Spezia, le relative competenze saranno assunte dall'Accademia Navale di Livorno), unitamente ai centri Telecomunicazione secondari della Marina di Napoli, de La Maddalena e di Messina.

I provvedimenti individuati dalla Marina Militare riguardano anche l'istituzione dell'Ispettorato di Supporto Navale Logistico e dei Fari, che assorbirà le competenze conseguenti all'unificazione dell'Ispettorato dei Fari e dei Segnalamenti con quelli dell'Ispettorato di Supporto Navale e Logistico (2000).

Infine, sono state individuate alcune soluzioni ordinarie che consentono di ridimensionare talune strutture di gestione infrastrutturale e sanitarie della Marina Militare per renderle più rispondenti alle mutate esigenze della Forza Armata.



Con riferimento all'Aeronautica Militare si pone in evidenza la necessità della soppressione del Comando Nazionale della Difesa Aerea (2000) che, avendo ceduto le proprie funzioni ed attribuzioni in parte allo Stato Maggiore dell'Aeronautica ed in parte al Comando Operativo delle Forze Aeree, non trova più utile collocazione nell'ambito della struttura di Comando e Controllo della F.A., nonché la

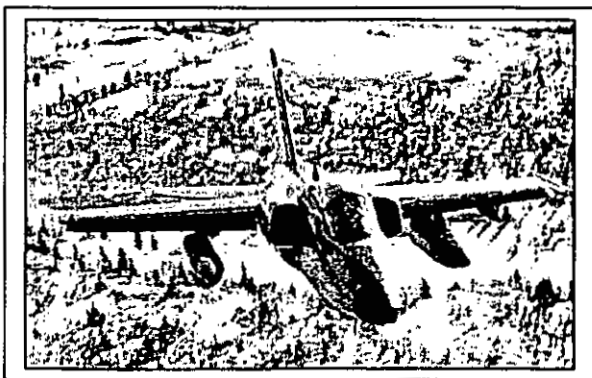
soppressione della Sezione fotocartografica dello Stato Maggiore dell'Aeronautica le cui funzioni saranno attribuite al Centro Informazioni Geotopografiche Aeronautiche di Pratica di Mare.

Inoltre è soppresso l'Istituto Medico Legale di Napoli dell'Aeronautica Militare, non più necessario alle esigenze della Forza Armata, le cui competenze saranno ripartite tra gli analoghi Istituti di Milano e di Bari. Nelle schede annesse alla relazione sono stati indicati dettagliatamente i provvedimenti sinteticamente illustrati e precisamente in **Allegato 2 - 3 - 4**, quelli programmati, rispettivamente, per gli anni 2000, 2001, 2002.

c. **Provvedimenti organizzativi conseguenti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 464/97 e successive modificazioni**

Ulteriori provvedimenti di attuazione nel triennio 2000-2002 sono riportati in **Allegato 5** per l'Esercito che, in tale ottica, procederà ad attuare la soppressione/riorganizzazione di Enti, prevalentemente di supporto logistico, al fine di nazionalizzarne e calibrarne la consistenza numerica alla nuova configurazione territoriale della Forza Armata.

La concretizzazione di tali provvedimenti consentirà di realizzare un'organizzazione logistica e sanitaria più economica ed efficace, compatibile con le risorse umane e finanziarie disponibili.



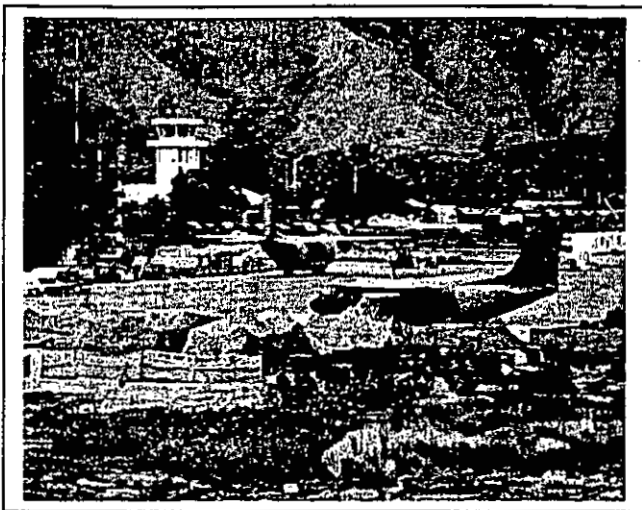
In **Allegato 6**, , sono riepilogati gli Enti dell'Aeronautica che entro il 2001 saranno oggetto di ristrutturazione, in virtù dell'esigenze individuate dalla stessa Forza Armata e scaturite dalla necessità di rimodulazione delle strutture logistiche e di supporto.

4. CONCLUSIONI



Il concetto di difesa comune che si sta delineando nell'ambito dell'Unione Europea rappresenta al tempo stesso un elemento importante e determinante nel completamento del processo di costruzione di un'identità europea.

In tale contesto, i successi incontestabili delle Forze Armate sulla scena internazionale dimostrano l'accresciuta capacità dello strumento militare di adattarsi a reagire alle nuove sfide operative e di conseguenza consentono alla Nazione di proporsi tra i Paesi più autorevoli.



L'intento ultimo è, in sintesi, quello di adeguare l'organizzazione, la preparazione e l'impiego delle Forze Armate per giungere ad uno strumento ordinato, ben addestrato ed opportunamente equipaggiato, capace di "entrare in azione" con tempi di preavviso relativamente brevi e di fornire un adeguato contributo alla soluzione delle crisi.

Per soddisfare tali esigenze di prontezza operativa tutti gli sforzi concettuali ed organizzativi sono costantemente orientati all'individuazione dei correttivi dai quali trarre benefici in termini di riduzione di costi e di eliminazione di ridondanze. Costante attenzione è quindi dedicata alla ricerca d'integrazione di funzioni e di attività che per caratteristiche e proprietà intrinseche possono trovare efficace collocazione in strutture accentrate, ovvero interforze, all'uopo dedicate con l'obiettivo di pervenire ad uno snellimento degli oneri di gestione ed al recupero di risorse da destinare all'attività operativa.

Tale processo si incentra principalmente su una ridotta entità di "alti Comandi periferici" (in **Allegato 7** le organizzazioni di Comando delle tre F.A., attuali e future), a valle dei quali sono posti un numero decisamente ristretto di Enti/reparti esecutivi, soprattutto nel settore logistico/amministrativo, per i quali sono stati individuati, altresì, le sedi ritenute operativamente più idonee, allo scopo di razionalizzare le precipue attività e rendere contestualmente le strutture organizzative, nel loro complesso, maggiormente aderenti alle rinnovate esigenze delle Forze Armate.

Non si sottace, inoltre, l'elevato impegno che è profuso per assicurare la salvaguardia delle legittime aspirazioni del personale e per conseguire il massimo rapporto costo/efficacia attraverso una gestione ottimale degli stanziamenti di bilancio.

In tale visione, il reimpiego del personale civile interessato alle soppressioni/riorganizzazioni degli Enti è stato, come di consueto, preceduto da un'attività di concertazione con le Rappresentanze Sindacali, consentendo

di ridurre al minimo i disagi ed agevolando, qualora possibile, gli avvicinamenti di sede e/o le acquisizioni di nuove capacità professionali.



In conclusione, si intende proseguire e concludere quell'attività di adeguamento e modernizzazione strutturale ed organizzativa, iniziata nel 1997 mediante la Legge n. 464/97 "Riforma strutturale delle Forze Armate", e proseguita con il Decreto legislativo 214/2000 che consentirà allo strumento militare di essere in grado di affrontare, con efficacia globale, ogni esigenza cui sia chiamata ad intervenire la Difesa, di migliorare l'efficienza operativa, la coesione e la capacità di condurre operazioni per l'assolvimento dei compiti istituzionali, nonché di assicurare il proprio contributo all'intera gamma di operazioni per il supporto della pace e di operare a pari livello delle Forze Armate dei principali Paesi Alleati ed Amici, in stretta aderenza alla strategia di prevenzione dei conflitti e di protezione alla propria sovranità del territorio nazionale.

Allegato 1
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE - ANNO 2000 (D.Lgs. 464/97)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	84° battaglione "Venezia" in Falconara Marittima (AN)	9/11/2000	
2.	121° reggimento "Macerata" in Fano (PS)	18/09/2000	
3.	7° reggimento "Cuneo" in Udine	2000	posticipato al 1/02/2001



D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Deposito Combustibili per le Forze Operative Aeronavali di Cappuccini - Gaeta (LT)	1° mar. 2000	
2.	Officina Mista Lavori Navali di Venezia	1° mar. 2000	



D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	30° Stormo antisommergibili di Cagliari - Elmas	31 dic. 2000	
2.	Distaccamento Aeroportuale Palermo - Boccadifalco (PA)	31 dic. 2000	
3.	13° gruppo radar Aeronautica Militare di Lame di Concordia Sagittaria (VE)	31 dic. 2000	

segue allegato 1

alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE – 2000 (D.Lgs. 464/97)**D'INTERESSE DELLA MARINA**

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Base Navale Secondaria di La Maddalena	1° mar. 2000	Declassata a Base Navale di Appoggio Operativo.

Allegato 2
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE — ANNO 2000 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Udine	31.12.00	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Padova.
2.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Trento	31.12.00	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Padova.



D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi.	31.12.00	Le relative funzioni sono assorbite dall'ispettorato di supporto navale logistico e dei fari.
2.	Ispettorato di supporto navale.	31.12.00	Le relative funzioni sono assorbite dall'ispettorato di supporto navale logistico e dei fari.
3.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Livorno.	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dall'Accademia Navale di Livorno.
4.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Palombara.	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dal centro telecomunicazioni secondario di Augusta.
5.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Venezia.	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dall'istituto di studi militari marittimi di Venezia.
6.	Stazione segnali di Ancona (M. Pulito).	31.12.00	Cessano definitivamente le funzioni.
7.	Stazione segnali di Brindisi	31.12.00	Cessano definitivamente le funzioni.
8.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Napoli	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dal distaccamento Marina militare di Napoli.
9.	Comando Marina di Roma	31.12.00	Le relative funzioni sono attribuite al comando militare marittimo autonomo della capitale, costituito per riorganizzazione del comando Marina di Roma.
10.	Direzione di sanità militare marittima di Ancona.	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia.

segue allegato 2
alla relazione illustrativa 2000

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
11.	Scuola di sanità militare marittima di Livorno.	31.12.00	Le relative funzioni sono attribuite all'accademia navale di Livorno
12.	Centro studi di medicina navale di La Spezia.	31.12.00	Le relative funzioni sono attribuite all'accademia navale di Livorno
13.	Base navale di appoggio operativo di Messina	31.12.00	Le funzioni residue sono assorbite dal distaccamento Marina militare di Messina.

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE - ANNO 2000 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'AERONAUTICA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Comando nazionale della difesa aerea.	31.12.00	Le funzioni/attribuzioni sono ripartite tra gli organismi previsti dalla legislazione nazionale, in particolare Stato maggiore dell'aeronautica e comando operativo delle forze aeree.
2.	Istituto medico legale dell'Aeronautica Militare di Napoli.	31.12.00	Cessano definitivamente le funzioni.
3.	Sezione fotocartografica dello Stato maggiore dell'Aeronautica.	31.12.00	Le relative competenze di organo cartografico dello Stato per gli aspetti di carattere aeronautico sono attribuite al centro informazioni geotopografiche aeronautiche (CIGA) di Pratica di Mare.

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE - ANNO 2000 (D.Lgs. 214/00)

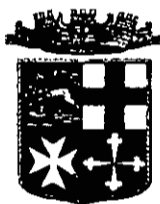


D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Comando dell'aviazione dell'Esercito.	01.12.00	Assume la nuova denominazione di comando cavalleria dell'aria.

segue allegato 2
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE -ANNO 2000 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Ispettorato di supporto navale logistico e dei fari	31.12.00	Si costituisce sulla base dei soppressi ispettorato dei fari e dei segnalamenti marittimi e ispettorato di supporto navale.
2.	Sezione Staccata del Genio militare per la Marina di Cagliari	31.12.00	Riarticolata in direzione del Genio Militare per la Marina di Cagliari.
3.	Infermeria autonoma militare Marittima di Roma	31.12.00	Declassata ad infermeria di corpo del distaccamento Marina di Roma.
4.	Infermeria autonoma militare Marittima di Brindisi	31.12.00	Declassata ad infermeria di corpo del comando servizi base di Brindisi.
5.	Comando zona fari di Napoli	31.12.00	Declassato a sezione staccata di Napoli di Marifari Taranto.
6.	Centro controllo standardizzazione scorte della Marina	31.12.00	Assume la nuova denominazione di centro gestione scorte navali, è riorganizzato ordinativamente ed organicamente nell'ambito dell'ispettorato di supporto navale logistico e dei fari.
7.	Istituto di guerra marittima	31.12.00	Trasferimento delle attribuzioni all'istituto di studi militari marittimi quale evoluzione in termini di compiti e struttura dell'istituto di guerra Marittima che tiene conto del nuovo iter formativo degli Ufficiali, dell'istituzione dell'istituto superiore di Stato Maggiore interforze e della contemporanea soppressione del corso superiore di Stato Maggiore. L'istituto, con sede a Venezia quale polo culturale della Marina militare, è istituito con decreto del Ministro della difesa che ne disciplina l'organico e l'ordinamento e la dipendenza dall'ispettore delle scuole.
8.	Direzione del Genio militare per la Marina di Augusta		Conserva l'attuale configurazione ordinativa, contrariamente a quanto disposto dal decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464 allegato B.
9.	Direzione del Genio Militare per la Marina di La Maddalena	31.12.00	Declassata a sezione del Genio Militare per la Marina di La Maddalena.
10.	Infermeria autonoma militare Marittima di La Maddalena	31.12.00	Declassata ad infermeria di corpo della scuola sottufficiali di La Maddalena.

Allegato 3
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE - ANNO 2001 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Comando regione militare Centro	31.12.01	Già costituito per riorganizzazione del comando regione militare toско-emiliana a seguito della soppressione della regione militare centrale, confluisce, riconfigurato, nel costituendo Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento.
2.	Direzione di amministrazione del Comando regione militare centro	01.07.01	
3.	Direzione di amministrazione del Comando regione militare nord	01.07.01	E' riconfigurata in direzione di amministrazione distaccata e posta alle dipendenze della direzione di amministrazione.
4.	Direzione di amministrazione del Comando regione militare sud	01.07.01	E' riconfigurata in direzione di amministrazione distaccata e posta alle dipendenze della direzione di amministrazione.
5.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Genova	01.01.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Torino.
6.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Verona	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Padova.
7.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Como	01.01.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Milano.
8.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Brescia	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Bologna.
9.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Perugia	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Firenze.
10.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Ancona	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Chieti.
11.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Salerno	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici dei Distretti Militari di Caserta e Bari.
12.	Ufficio leva, consiglio di leva e gruppo selettori di Lecce	31.12.01	Le funzioni di selezione e reclutamento sono attribuite ai corrispondenti Uffici del Distretto Militare di Bari.

segue allegato 3
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE - ANNO 2001 (D.Lgs. 214/00)**D'INTERESSE DELLA MARINA**

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Sezione di commissariato della Marina di Napoli e relativi magazzini	31.03.01	I materiali transitano alle altre Maricommi mentre la funzione di centro unico di spesa transita al distaccamento Marina militare di Napoli.
2.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di Messina	01.01.01	Le funzioni residue sono assorbite dal distaccamento Marina militare di Messina.
3.	Comando Marina di Augusta	01.01.01	Le relative funzioni sono assorbite dal comando militare marittimo autonomo in Sicilia che, dalla sede di Messina, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Augusta.

segue allegato 3
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE - ANNO 2001(D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Ispettorato per il reclutamento e le Forze di completamento.	31.12.01	Si costituisce sulla base del soppresso comando Regione militare Centro ed assolve le funzioni nel settore del reclutamento e del completamento su scala nazionale.
2.	Ispettorato delle infrastrutture dell'Esercito.	30.04.01	Si costituisce a seguito della riorganizzazione del comando Genio del comando della capitale ed assolve tramite i Comandi Genio/Reparti Infrastrutture, i quali operano con autonomia amministrativa ai sensi del D.Lgs. 28.12.1998 n. 496, le funzioni tecnico-amministrative nel settore demaniale ed infrastrutturale, ferme restando le competenze tecnico-amministrative della Direzione Generale dei Lavori e del Demanio in materia.
3.	Direzione di amministrazione.	01.07.01	Si costituisce a seguito delle soppressioni delle direzioni di amministrazione delle Regioni militari nord, centro e sud ed è posta alle dipendenze dell'ispettorato logistico dell'Esercito.
4.	Direzione di amministrazione distaccata nord.	01.07.01	Si costituisce per riconfigurazione della soppressa Direzione di amministrazione della Regione militare nord.
5.	Direzione di amministrazione distaccata sud.	01.07.01	Si costituisce per riconfigurazione della soppressa Direzione di amministrazione della Regione militare sud.
6.	Ispettore Logistico dell'Esercito	01.07.01	Le funzioni in materia di decentramento dei servizi del Ministero della Difesa, già conferite ai sensi del DPR 28 giugno 1955, n. 1106 ai Comandanti di Regione Militare, nonché tutte le altre competenze giuridico-amministrative agli stessi attribuite, transitano all'Ispettore Logistico dell'Esercito, che le esercita per il tramite della propria Direzione di Amministrazione anche a mezzo delega ai sensi del D.Lgs. 29/93.
7.	Ispettorato delle Armi.	01.03.01	Confluiscono, riconfigurati, nell'istituendo "ispettorato per la formazione e la specializzazione", la cui autorità di vertice assume la denominazione di "ispettore delle scuole e ispettore delle armi".
8.	Ispettorato delle Scuole.		

segue allegato 3
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE - ANNO 2001 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELLA MARINA

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Nucleo logistico della Marina di Brindisi	01.09.01	Riarticolato in sezione di commissariato della Marina di Brindisi.
2.	Direzione del Genio Militare per la Marina di Messina	01.01.01	Declassata a sezione del Genio Militare per la Marina di Messina.
3.	Direzione magazzini di Taranto	01.01.01	Assorbe la gestione dei magazzini arsenalizzati e dei magazzini a controllo centralizzato delle Maricommi Taranto ed è inserita nell'ambito del centro gestioni scorte navali.
4.	Direzione magazzini di La Spezia	01.01.01	Assorbe la gestione dei magazzini arsenalizzati e dei magazzini a controllo centralizzato di Maricommi La Spezia ed è inserita nell'ambito del centro gestioni scorte navali.
5.	Direzione magazzini di Augusta	01.01.01	Assorbe la gestione dei magazzini arsenalizzati e dei magazzini a controllo centralizzato di Maricommi Augusta ed è inserita nell'ambito del centro gestioni scorte navali.
6.	Gruppo navi uso locale La Spezia	01.10.01	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di La Spezia alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di La Spezia.
7.	Gruppo navi uso locale Taranto	01.04.01	Ristrutturazione ordinativa ed organica in relazione alle esigenze di supporto logistico della base di Taranto alle dipendenze del comando del dipartimento M.M. di Taranto.
8.	Comando distaccamento Marina militare di Ancona	01.03.01	Si riconfigura in comando servizi base di Ancona
9.	Comando distaccamento Marina militare di Brindisi	01.01.01	Confluisce riconfigurato nel comando servizi base di Brindisi
10.	Gruppo navi uso locale Brindisi	01.01.01	Confluisce riconfigurato nel comando servizi base di Brindisi.
11.	Comando distaccamento Marina militare di Cagliari	31.12.01	Confluisce riconfigurato nel comando servizi base di Cagliari
12.	Gruppo navi uso locale Cagliari	31.12.01	Confluisce riconfigurato nel comando servizi base di Cagliari.
13.	Comando distaccamento Marina militare di Augusta	01.01.01	Si riconfigura in comando servizi base di Augusta.

Allegato 4
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE – ANNO 2002 – 2003 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

1.	Comando della capitale	2002	Confluisce, riconfigurato, nel costituendo Comando militare della capitale assumendo le funzioni, sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale centro, sia di comando reclutamento e forze di completamento "Lazio".
2.	Comando logistico d'area Nord	2002	I relativi compiti sono assorbiti dalla Regione militare Nord.
3.	Comando logistico d'area Sud	2002	I relativi compiti sono assorbiti dalla Regione militare Sud.
4.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della regione militare Nord.	2002	I relativi compiti sono assorbiti dagli istituendi comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali.
5.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della regione militare centro.	2002	I relativi compiti sono assorbiti dagli istituendi comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali.
6.	Comandi leva reclutamento e mobilitazione della regione militare Sud.	2002	I relativi compiti sono assorbiti dagli istituendi comandi reclutamento e forze di completamento interregionali e regionali.

segue allegato 4
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI SOPPRESSIONE - ANNO 2002 - 2003 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELLA MARINA

1.	Nucleo logistico della Marina di La Maddalena (SS) e relativi magazzini.	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla scuola sottufficiali di La Maddalena.
2.	Base navale di appoggio operativo di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla scuola sottufficiali di La Maddalena.
3.	Sezione di commissariato della Marina di Messina e relativi magazzini	2002	I materiali transitano alle altre Maricommi mentre la funzione di centro unico di spesa transita al distaccamento Marina militare di Messina.
4.	Centro telecomunicazioni secondario della Marina di La Maddalena	2002	Le funzioni residue sono assorbite dalla scuola sottufficiali di La Maddalena.
5.	Comando Marina di Cagliari.	2002	Le relative funzioni sono assorbite dal comando militare marittimo autonomo in Sardegna che, dalla sede di La Maddalena, è riconfigurato in termini di personale e struttura nella sede di Cagliari.
6.	Direzione di sanità militare marittima di Messina.	2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di Taranto.
7.	Direzione di sanità militare marittima di La Maddalena.	2003	Le funzioni residue sono assorbite dalla Direzione di sanità militare marittima di La Spezia.

segue allegato 4
alla relazione illustrativa 2000

PROVVEDIMENTI DI RIORGANIZZAZIONE — ANNO 2002 (D.Lgs. 214/00)



D'INTERESSE DELL'ESERCITO

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Regione militare Nord.	2002	Assorbe le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso comando logistico d'area nord, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla Legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti Reclutamento e Forze di Completamento Regionali.
2.	Regione militare Sud.	2002	Assorbe le funzioni già devolute nell'ambito del soppresso comando logistico d'area sud, al comando dei servizi TRAMAT ed al comando dei servizi commissariato. Transita alle dipendenze dell'ispettorato logistico dell'Esercito, che ne assume le competenze amministrative. Le competenze di cui alla Legge 24 dicembre 1976, n. 898 sono attribuite ai Comandanti Reclutamento e Forze di Completamento Regionali.
3.	Comando militare autonomo della Sicilia.	2002	Assume le funzioni sia di comando reclutamento e forze di completamento interregionale sud, sia di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sicilia.
4.	Comando militare autonomo della Sardegna.	2002	Assume le funzioni di comando reclutamento e forze di completamento regionale Sardegna.

Allegato 5
alla relazione illustrativa 2000

**PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI CONSEGUENTI ALLE
DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. 464/97 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI**

- SOPPRESSIONI - ESERCITO

ANNO 2000 – 2001



N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Deposito carburanti e lubrificanti di Maserada (TV)	31.10.2000	
2.	Deposito carburanti e lubrificanti "Caserma Artale" di Alessandria	31.10.2000	
3.	Deposito carburanti e lubrificanti di Gemona (UD)	31.10.2000	
4.	Deposito carburanti e lubrificanti di Trento	31.10.2000	
5.	Deposito carburanti e lubrificanti di Ozzano Emilia (BO)	31.10.2000	
6.	Deposito carburanti e lubrificanti di Milano	31.10.2000	
7.	Deposito carburanti e lubrificanti di Cremona	31.10.2000	
8.	Deposito carburanti e lubrificanti di Coverciano (FI)	31.10.2000	
9.	Deposito carburanti e lubrificanti di Barbaricina (PI)	31.10.2000	
10.	Deposito carburanti e lubrificanti di Roma (Caserma Gandin)	31.10.2000	
11.	Deposito carburanti e lubrificanti di Roma (Tor di Quinto)	31.10.2000	
12.	Deposito carburanti e lubrificanti Aurelia – Civitavecchia (Roma)	31.12.2000	
13.	Deposito carburanti e lubrificanti de L'Aquila	31.12.2000	
14.	Deposito carburanti e lubrificanti di Sassari	31.10.2000	
15.	Deposito carburanti e lubrificanti di Bari	31.10.2000	
16.	Deposito carburanti e lubrificanti di Potenza	31.10.2000	
17.	Deposito carburanti e lubrificanti di Palermo	31.10.2000	
18.	Deposito carburanti e lubrificanti di Catania	31.10.2000	

segue allegato 5
alla relazione illustrativa 2000

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
19.	Deposito carburanti e lubrificanti di Caserta	31.10.2000	
20.	Deposito munizioni ed esplosivi di Volpago del Montello (TV)	31.12.2000	
21.	Deposito munizioni ed esplosivi di M. Cimarone - OME (BS)	31.12.2000	
22.	Deposito munizioni ed esplosivi di Sangano (TO)	31.12.2000	
23.	Deposito munizioni ed esplosivi di Cecina - Bibbona (LI)	31.12.2000	
24.	Deposito munizioni ed esplosivi "Sabbatini" di Tarquinia (VT)	31.12.2000	
25.	Deposito munizioni ed esplosivi di Campomela - Cargeghe (SS)	31.12.2000	
26.	Deposito munizioni ed esplosivi di Lercara Friddi (PA)	31.12.2000	
27.	Deposito munizioni ed esplosivi di Campo Italia - Faro S. (ME)	31.12.2000	
28.	Parco Materiali di Artiglieria di Casarsa (PN)	31.10.2000	
29.	Magazzino Sanitario Nazionale di Parma	31.10.2000	
30.	541 [^] Sezione di Magazzino di Montecchio Maggiore (VI)	31.12.2000	
31.	709 [^] Sezione di Magazzino di Pistoia	31.12.2000	
32.	931 [^] Sezione di Magazzino di Nocera Inferiore (SA)	31.12.2000	
33.	Centro Militare di Medicina Legale di Genova	31.12.2000	
34.	Commissione Medica Ospedaliera di Brescia	31.10.2000	
35.	Compagnia genio guastatori "Julia" in Gemona (UD)	31.10.2000	
36.	Reparto alla Sede tipo D della compagnia genio guastatori "Folgore" in Lucca	31.10.2000	
37.	Comando dei Supporti delle FOTER di Treviso	31.07.2001	
38.	21° Reggimento artiglieria "Trieste" in Bologna	30.09.2001	
39.	5° Reggimento artiglieria "Superga" in Udine	30.11.2001	
40.	8° Reggimento artiglieria "Pasubio" in Udine	30.09.2001	

segue allegato 5
alla relazione illustrativa 2000

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
41.	5° Reggimento artiglieria da montagna "Merano" in Merano (BZ)	30.09.2001	
42.	Compagnia genio guastatori "Aosta" in Siracusa	31.01.2001	
43.	47° rgt. f. "Ferrara" (RAV) di Barletta (BA)	01.09.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Capua (CE)
44.	82° rgt. f. "Torino" di Cormons (GO)	01.09.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Barletta (BA)
45.	33° rgt. cr. di Ozzano Emilia (BO)	31.07.2001	
46.	5° rgt. a. c/a di San Donà di Piave (TV)	31.07.2001	
47.	cp. g. gua. della Brigata "Pozzuolo del Friuli"	30.09.2001	
48.	cp. g. gua. della Brigata "Ariete"	30.09.2001	
49.	cp. g. gua. della Brigata "Tridentina"	30.09.2001	
50.	cp. g. gua. della Brigata "Garibaldi"	30.09.2001	
51.	cp. g. gua. della Brigata "Centauro"	30.09.2001	
52.	cp. g. gua. della Brigata "Friuli"	30.09.2001	
53.	cp. g. gua. della Brigata "Granatieri di Sardegna"	30.09.2001	
54.	26° gr. sqd. "cavalleria dell'Aria" di Pisa	31.12.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Viterbo

segue allegato 5
alla relazione illustrativa 2000



- RIORGANIZZAZIONI - ESERCITO

ANNO 2000 - 2001

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	3° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Milano	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
2.	15° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Padova	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
3.	8° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Roma	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
4.	10° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Napoli	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
5.	Centro Rifornimenti di Commissariato con funzioni interforze di Cà di David (VR)	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
6.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Candiolo (TO)	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
7.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Roma	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
8.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Napoli	31.10.2000	E' riconfigurato in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
9.	Sezione Rifornimenti di Commissariato di Bologna	31.10.2000	E' riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
10.	2° Centro Rifornimenti Motorizzazione di Lenta (VC)	31.10.2000	E' riconfigurato in Parco Mezzi Cingolati e Corazzati.
11.	Deposito Centrale Materiali di Artiglieria di Grosseto	31.10.2000	E' riconfigurato in Parco Materiali di Artiglieria.
12.	Deposito Materiali Genio e Trasmissioni di Peschiera (VR)	31.10.2000	E' riconfigurato in Parco Materiali Motorizzazione e Genio.
13.	Deposito Materiali Trasmissioni di Roma	31.10.2000	E' riconfigurato in Parco Materiali TLC.
14.	11° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Palermo	31.10.2000	E' riconfigurato in Sezione Rifornimenti e Mantenimento.

segue allegato 5
alla relazione illustrativa 2000

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
15.	12° Centro Rifornimenti e Mantenimento di Cagliari	31.10.2000	E' riconfigurato in Sezione Rifornimenti e Mantenimento.
16.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Palermo	31.10.2000	E' riconfigurato in Sezione Rifornimenti di Commissariato
17.	Centro Rifornimenti di Commissariato di Cagliari	31.10.2000	E' riconfigurato in Sezione Rifornimenti di Commissariato
18.	1ª Sezione Lavori TLC di Torino	01.12.2000	E' ridenominata 13° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
19.	3ª Sezione Lavori TLC di Milano	01.12.2000	E' ridenominata Sezione staccata (Milano) del 13° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
20.	4ª Sezione Lavori TLC di Bolzano	01.12.2000	E' ridenominata Sezione Staccata (Bolzano) del 21° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
21.	5ª Sezione Lavori TLC di Padova	01.12.2000	E' ridenominata 21° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
22.	6ª Sezione Lavori TLC di Bologna	01.12.2000	E' ridenominata Sezione Staccata (Bologna) del 67° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
23.	7ª Sezione Lavori TLC di Firenze	01.12.2000	E' ridenominata 67° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
24.	8ª Sezione Lavori TLC di Roma	01.12.2000	E' ridenominata 8° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
25.	10ª Sezione Lavori TLC di S. Giorgio a Cremano (NA)	01.12.2000	E' ridenominata 25° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
26.	11ª Sezione Lavori TLC di Palermo	01.12.2000	E' ridenominata 11° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
27.	12ª Sezione Lavori TLC di Udine	01.12.2000	E' ridenominata Sezione Staccata (Udine) del 21° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
28.	13ª Sezione Lavori TLC di Pescara	01.12.2000	E' ridenominata Sezione Staccata (Pescara) dell'8° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
29.	14ª Sezione Lavori TLC di Cagliari	01.12.2000	E' ridenominata 14° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.

segue allegato 5
alla relazione illustrativa 2000

N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
30.	15 ^a Sezione Lavori TLC di Bari	01.12.2000	E' ridenominata Sezione Staccata (Bari) del 25° Reparto Impianti e riconfigurata in ragione dei compiti/funzioni da assolvere.
31.	Comando Militare Regionale "Emilia Romagna"	30.10.2000	E' riconfigurato da incentrato ad autonomo con sede in Bologna
32.	Comando Militare Regionale "Umbria"	30.10.2000	E' riconfigurato da incentrato ad autonomo
33.	Comando Militare Regionale "Puglia"	30.10.2000	E' riconfigurato da incentrato ad autonomo con sede in Bari
34.	Ospedale Militare di Cagliari	31.10.2000	E' riconfigurato in Centro Militare di Medicina Legale
35.	Centro Militare di Medicina Legale di Udine	31.10.2000	E' riconfigurato in Commissione Medica Ospedaliera
36.	Centro Militare di Medicina Legale di Verona	31.10.2000	E' riconfigurato in Commissione Medica Ospedaliera
37.	Comando Genio della Regione Militare Nord	30.04.2001	Passa alle dipendenze del costituendo Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito
38.	Comando Genio della Regione Militare Centro	30.04.2001	Passa alle dipendenze del costituendo Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito
39.	Comando Genio della Regione Militare Sud	30.04.2001	Passa alle dipendenze del costituendo Ispettorato delle Infrastrutture dell'Esercito
40.	Ospedale Militare di Padova	31.12.2001	E' riconfigurato in Centro Militare di Medicina Legale
41.	Ospedale Militare di Caserta	31.12.2001	E' riconfigurato in Centro Militare di Medicina Legale
42.	Ospedale Militare di Palermo	31.12.2001	E' riconfigurato in Centro Militare di Medicina Legale
43.	Centro Militare di Medicina Legale di Messina	31.12.2001	E' riconfigurato in Commissione Medica Ospedaliera
44.	47° rgt. f. "Ferrara" (RAV) di Barletta	01.09.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Capua (CE)
45.	82° rgt. f. "Torino" di Cormons (GO)	01.09.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Barletta (BA)
46.	26° gr.sqd. cavalleria dell'aria di Pisa	31.12.2001	E' ricostituito nella nuova sede di Viterbo
47.	Sezione disinfezione di Bologna	31.07.2001	E' ricostituita nella nuova sede di Firenze

Allegato 6
alla relazione illustrativa 2000

**PROVVEDIMENTI ORGANIZZATIVI CONSEGUENTI ALLE
DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. 464/97 E SUCCESSIVE
MODIFICAZIONI**

- SOPPRESSIONI - AERONAUTICA

ANNO 2001



N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	21° Gruppo di Volo "Caccia Intercettori ogni tempo" del 36° Stormo (Gioia del Colle)	28.02.2001	Posto in posizione "quadro"
2.	Comando Aeroporto di Vicenza	30.09.2001	Contestuale costituzione del Distaccamento Aeroportuale sullo stesso sedime.
3.	Magazzino Distaccato dei Magazzini Principali di Commissariato della 1 ^a R.A. di Padova	30.06.2001	
4.	62° Deposito Territoriale di Padova	30.06.2001	
5.	Distaccamento Aeroportuale di Rieti	31.03.2001	
6.	Laboratorio Merceologico di Guidonia	31.03.2001	
7.	Teleposto AM Meteo di Monte Preturo (AQ)	31.03.2001	
8.	Teleposto AM Meteo di Perugia	30.06.2001	

segue allegato 6
alla relazione illustrativa 2000

- RIORGANIZZAZIONI - AERONAUTICA

ANNO 2001



N.	ENTE / COMANDO INTERESSATO	DATA	NOTE
1.	Comando Operativo delle Forze Aeree	30.09.2001	Trasferimento da Vicenza a Poggio Renatico.
2.	8° Gruppo Manutenzione Motori di Novara	30.06.2001	Trasferimento da Novara a Cameri.
3.	Direzione dei Magazzini 1 ^a R.A. di Taliedo (MI)	31.12.2001	Trasferimento da Taliedo a Baggio (MI).
4.	Direzione dei Magazzini Principali di Guidonia	30.09.2001	Declassamento a Magazzini Secondari di Guidonia.
5.	243° Magazzino Viveri di Roma	30.09.2001	Trasferimento da Roma a Guidonia.
6.	233° Magazzino Casermaggio di Roma	30.09.2001	Trasferimento da Roma a Guidonia.

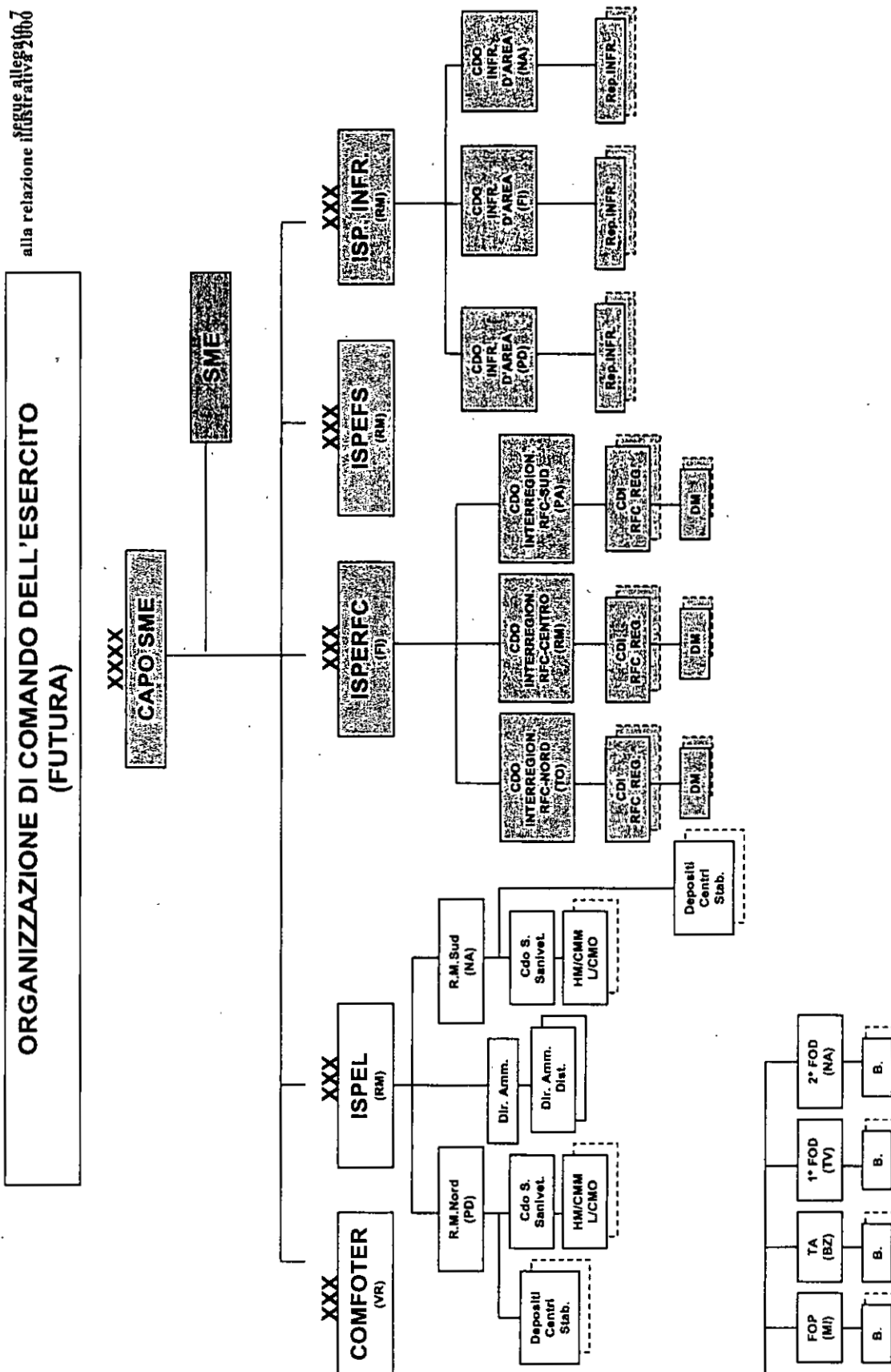
ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'ESERCITO (ATTUALE)

aggiunge allegato 7
alla relazione illustrativa 2000

► NOTE ESPLICATIVE

- **COMFOTER** (Comando Operativo delle Forze Terrestri): responsabile, per l'intero territorio nazionale, della pianificazione e della condotta delle operazioni di controllo e difesa del territorio, sovrintende alle attività operative ed addestrative delle Forze operative terrestri al fine di assicurare l'assolvimento delle missioni relative alla presenza e sorveglianza sul territorio nazionale, al concorso alla difesa degli interessi esterni ed alla sicurezza e stabilità internazionale, nonché alla partecipazione al sistema di sicurezza nel contesto interforze ed Alleato. Per assolvere le citate missioni esso si avvale di Comandi Operativi Intermedi di seguito elencati:
 - **Cdo FOP**: Forze Operative di Protezione, Cdo espandibile in senso interforze ed internazionale e proiettabile in un Teatro esterno al territorio nazionale quale Cdo della Forza. Alle sue dipendenze operano le Brigate e le unità di supporto al combattimento e di sostegno orientate all'assolvimento dei compiti di proiezione (difesa degli interessi esterni e contributo alla Sicurezza Internazionale) e di reazione (difesa integrata degli spazi nazionali e dell'Alleanza);
 - **Cdo TA**: Truppe Alpine, Cdo potenzialmente proiettabile ed espandibile, in grado di avvicinare il FOP in caso di interventi prolungati, alle cui dipendenze operano le Brigate e le unità di supporto al combattimento e di sostegno logistico idonee all'impiego nell'ambito di missioni di proiezione e di presenza e sorveglianza degli spazi nazionali;
 - **Cdo 1° e 2° FOD**: Forze Operative di Difesa; Cdi in grado di soddisfare le esigenze operative connesse con il territorio nazionale, comprese quelle di concorso altre Istituzioni dello Stato in caso di gravi calamità e perturbazioni dell'ordine pubblico. Alle loro dipendenze operano le Brigate e le unità di supporto al combattimento e per il sostegno logistico orientate prevalentemente alla presenza e sorveglianza degli spazi nazionali;
 - **ISPEL** (Ispettorato Logistico): sovrintende alla gestione unitaria dei rifornimenti, dei trasporti e del mantenimento dei materiali e dei mezzi per assicurare il sostegno logistico delle unità dell'Esercito, avvalendosi dei Comandi Logistici d'Area;
 - **Cdo L. A.** (Comando logistico d'area): E' responsabile dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi logistici che attengono ai settori trasporti e materiali e commissariato indirizzando l'attività degli organi di staff e di comando dipendenti, nonché di tutte le formazioni logistiche della F.A. insistenti sul territorio di giurisdizione. Esercita funzioni amministrative decentrate;
 - **ISPECUOLE** (Ispettorato delle Scuole): sovrintende all'attività di formazione del personale dell'Esercito;
 - **ISPEARMI** (Ispettorato delle Armi): sovrintende alle attività di addestramento, qualificazione e specializzazione del personale dell'Esercito;
 - **RM** (Regione Militare): Organo di comando e controllo dell'organizzazione territoriale di Forza Armata con competenza, nell'ambito del proprio territorio di giurisdizione, nei settori presidiale, demaniale ed infrastrutturale, della leva, del reclutamento e delle forze di completamento, amministrativo e sanitario;
 - **Cdo Aut.** (Comando Militare Autonomo): e' competente nell'ambito del proprio territorio di giurisdizione (regione amministrativa Sicilia o Sardegna) nei settori presidiale, infrastrutturale, amministrativo e sanitario;
 - **CMR** (Comando Militare Regionale): e' l'organo demoltiplicatore del Comando Regione Militare, con giurisdizione sulla regione amministrativa in cui è allocato e svolge, nel territorio di competenza, la funzione di comando nei settori presidiale ed infrastrutturale;
 - **Cdo LRM**: Comando Leva Reclutamento e Mobilitazione;
 - **DM**: Distretto Militare; **UL**: Ufficio Leva; **CL**: Comando Leva; **GS**: Gruppo Selettivi;
 - **Cdo Genio**: organo di alta vigilanza e di consulenza per le attività del genio nell'area di giurisdizione;
 - **DGM** (Direzione Genio Militare): sovrintende alla progettazione ed alla esecuzione dei lavori di manutenzione e di ampliamento concernenti strutture di uso militare ovvero in uso alla Amministrazione militare, alla liquidazione dei danni arrecati dalle truppe in occasione di esercitazioni;
 - **Dir. Amm.** (Direzione di Amministrazione): assicura il finanziamento degli enti amministrativamente dipendenti, attraverso la disponibilità dei fondi accreditati dall'amministrazione centrale sulle apposite contabilità speciali e la resa dei conti relativi; svolgono le funzioni di natura giuridico-amministrativa ad esse devolute in relazione all'ordinamento della F.A.; esercitano l'azione di controllo amministrativo nei confronti degli enti della rispettiva giurisdizione sia in sede ispettiva, sia in sede di revisione degli atti di gestione per conto anche della ragioneria centrale del Ministero della Difesa;
 - **Cdo S. Sanvet**: Cdo Servizio Sanità e Veterinaria; **HM**: Ospedale Militare; **CMML**: Centro Militare di Medicina Legale; **CMO**: Commissione Medico Ospedaliera (Opera anche a favore dei dipendenti pubblici dello Stato e dei Corpi armati dello Stato).

alla relazione allegata 7

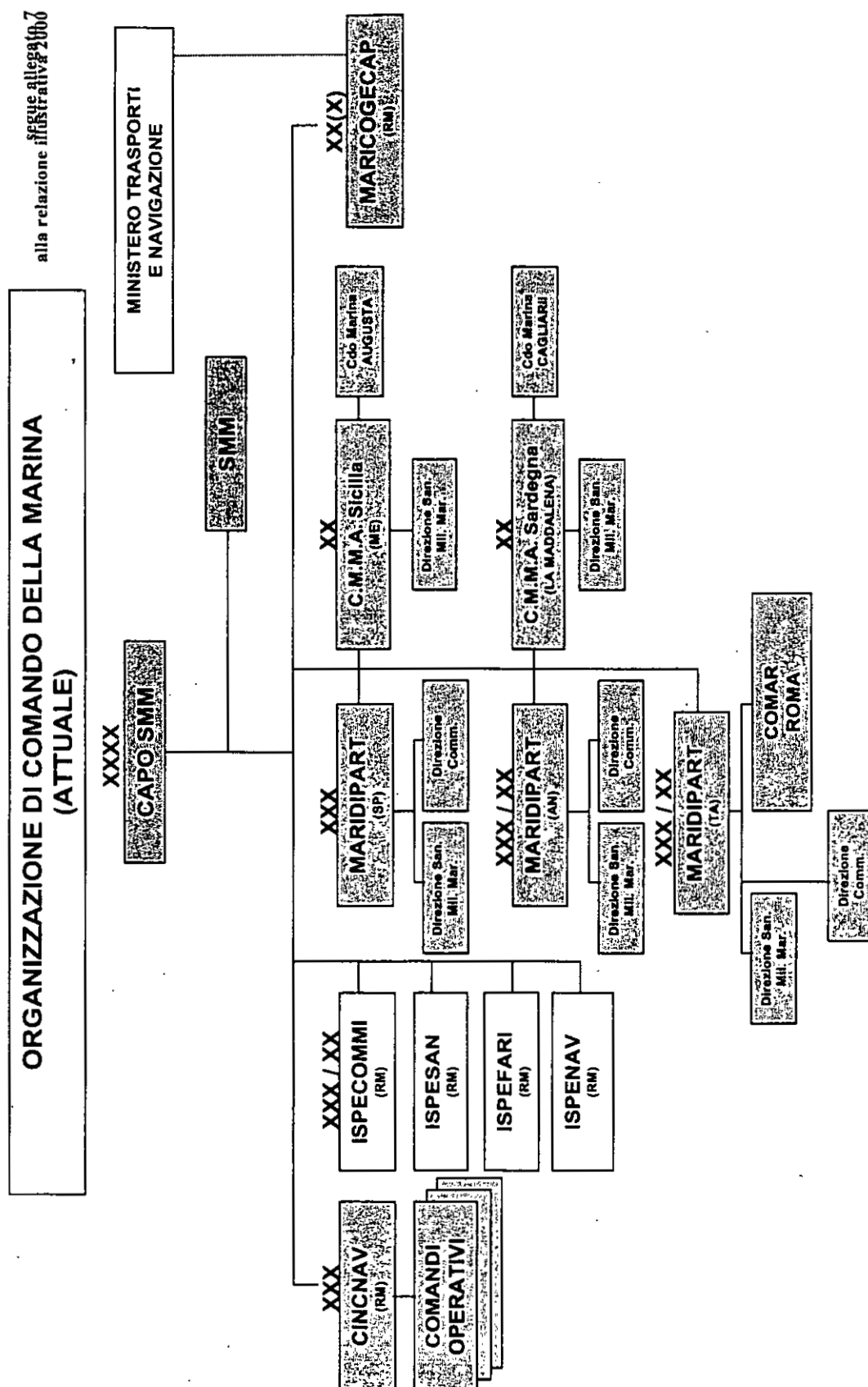


segue allegato 7
alla relazione illustrativa 2007

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'ESERCITO (FUTURA)

NOTE ESPLICATIVE

- **COMFOTER** (Comando Operativo delle Forze Terrestri): compiti e funzioni immutati;
- **IPEL** (Ispettorato Logistico): è responsabile di tutte le funzioni logistiche comprese quelle amministrative e sanitarie; Le Regioni Militari Nord e Sud, transitando alle dipendenze dell'Ispettorato Logistico, assorbono le funzioni, rispettivamente, dei Comandi Logistici d'area Nord e Sud mentre cedono le attuali competenze così come di seguito indicato:
 - competenze amministrative: all'Ispettorato logistico per il tramite della Direzione di amministrazione;
 - competenze presidiarie e quelle connesse con la leva, il reclutamento e la mobilitazione: ai Comandi reclutamento e Forze di completamento regionali e regionali;
 - competenze infrastrutturali e demaniali: all'Ispettorato delle Infrastrutture, ai Comandi Infrastrutture d'area ed ai Reparti infrastrutture;
- **Dir. Amm.** (Direzione di Amministrazione): assicura il finanziamento degli enti amministrativamente dipendenti, attraverso la disponibilità dei fondi accreditati dall'amministrazione centrale sulle apposite contabilità speciali e la resa dei conti relativi; svolgono le funzioni di natura giuridico-amministrativa ad esse devolute in relazione all'ordinamento della F.A.; esercita l'azione di controllo amministrativo nei confronti degli enti di giurisdizione sia in sede ispettiva, sia in sede di revisione degli atti di gestione per conto anche della ragioneria centrale del Ministero della Difesa;
- **Dir. Amm. Dist.** (Direzione di Amministrazione Distaccata -area Nord e Sud-): svolge attività di controllo e verifica degli atti amministrativi relativi alla gestione del denaro e dei materiali nell'area di rispettiva giurisdizione;
- **ISPERFC** (Ispettorato per il Reclutamento e le Forze di Completamento): costituito sulla base della soppressa RM Centro, assume in campo nazionale, le funzioni di organismo di vertice per le attività di reclutamento e completamento delle unità della F.A., si avvale dei comandi subordinati (Cdi RFC regionali) per realizzare una valida ed efficace interfaccia con il mondo giovanile;
- **Cdo Interregion. RFC** (Comando Interregionale per il Reclutamento e le Forze di Completamento): hanno alle loro dipendenze i CRC regionali. I Comandi interregionali RFC Nord, Centro, Sud svolgono anche le funzioni di Comandi RFC regionali di Piemonte, Lazio, Sicilia. Le funzioni del Comando Interregionale RFC Centro e Regionale sono espletate dal Comando Militare della Capitale;
- **Cdo RFC Reg.** (Cdo RFC Regionale): costituiti su riconfigurazione dei Comandi Militari Regionali (CMR);
- **ISPEFS** (Ispettorato per la Formazione e la Specializzazione): costituito sulla base dei riconfigurati Ispettorati delle Armi e delle Scuole, assorbe le funzioni connesse con la formazione e la specializzazione del personale, nonché con l'addestramento e la verifica dei Cdi e delle unità, a premessa del loro impiego in operazioni;
- **ISP. INFR.** (Ispettorato delle Infrastrutture): costituito sulla base del Comando Genio del Comando della Capitale, accentra le funzioni di controllo e di gestione del patrimonio infrastrutturale dell'Esercito;
- **Cdo Infr. d'area** (Cdo Infrastrutture d'area): costituiti su riconfigurazione dei Comandi Genio delle RM Nord, Centro e Sud;
- **Rep. Infr.** (Reparto Infrastrutture): costituiti su riconfigurazione delle Direzioni Genio Militari e delle Sezioni/Uffici staccati.



segue allegato 7
alla relazione illustrativa 2006

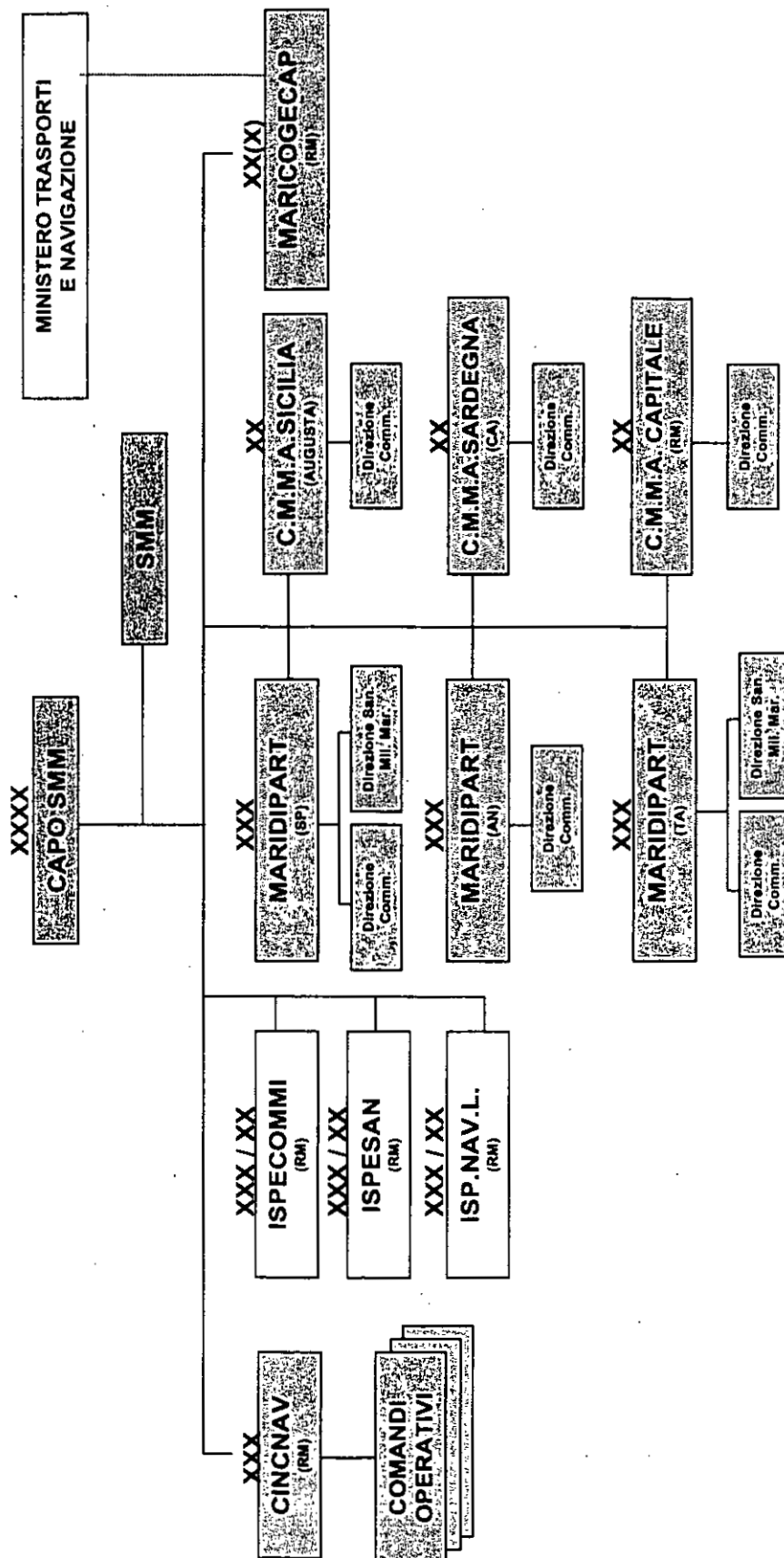
ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELLA MARINA (ATTUALE)

NOTE ESPLICATIVE

- CINCNV (Comando in Capo della Squadra Navale): responsabile della condotta di tutta l'attività operativa, l'addestramento ed il controllo dell'efficienza e dell'apparato bellico;
- ISPECOMMI (Ispettorato di Commissariato e di Coordinamento Amministrativo): svolge le funzioni di gestione dei materiali di commissariato, nonché di coordinamento e controllo amministrativo;
- ISPEAN (Ispettorato di Sanità della Marina Militare);
- ISPEFARI (Ispettorato dei Fari e dei Segnalamenti Marittimi): controllo del settore dei fari e dei segnalamenti marittimi;
- ISPENAV (Ispettorato di Supporto Navale): Controllo del settore del supporto alle unità navali;
- MARIDIPART (Dipartimento Militare Marittimo), C.M.M.A. (Comando Militare Marittimo Autonomo), COMAR (Comando Marina): costituiscono le strutture periferiche della Marina Militare, garantendo il collegamento con le Autorità civili locali;
- MARICOGECAP (Comando Generale delle Capitanerie di Porto): svolge funzioni di coordinamento e controllo degli organi periferici del Corpo delle Capitanerie di Porto.

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELLA MARINA (FUTURA)

alla relazione illustrativa 2007 segue allegato 7



segue allegato 7
alla relazione illustrativa 2007

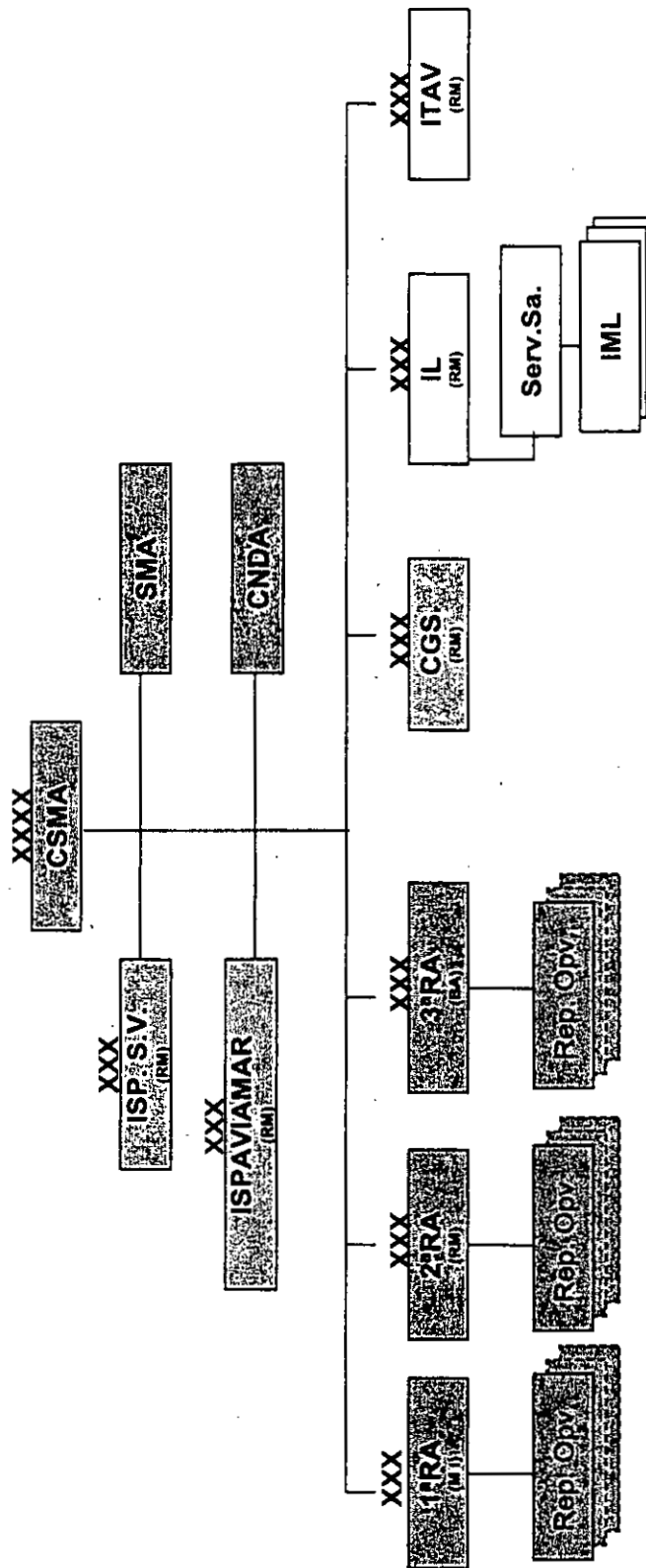
ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELLA MARINA (FUTURA)

NOTE ESPLICATIVE

- CINCNV (Comando in Capo della Squadra Navale): compiti e funzioni immutati;
- ISPECOMMI (Ispettorato di Commissariato e di Coordinamento Amministrativo): compiti e funzioni immutati;
- ISPEBAN (Ispettorato di Sanità della Marina Militare): compiti e funzioni immutati;
- MARIDIPART (Dipartimento Militare Marittimo), C.M.M.A. (Comando Militare Marittimo Autonomo), COMAR (Comando Marina): costituiscono le strutture periferiche della Marina Militare, garantiscono il collegamento con le Autorità civili locali;
- ISP.NAV.L. (Ispettorato Navale Logistico e dei Fari): per l'unificazione di ISPENAV e ISPEFARI assume le competenze di supporto navale, logistico, unitamente al controllo del settore fari e segnalamenti marittimi;
- MARICOGECAP (Comando Generale delle Capitanerie di Porto): compiti e funzioni immutati.

segue allegato 7
alla relazione illustrativa

**ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'AERONAUTICA
(PRECEDENTE)**



segue allegata
alla relazione illustrativa

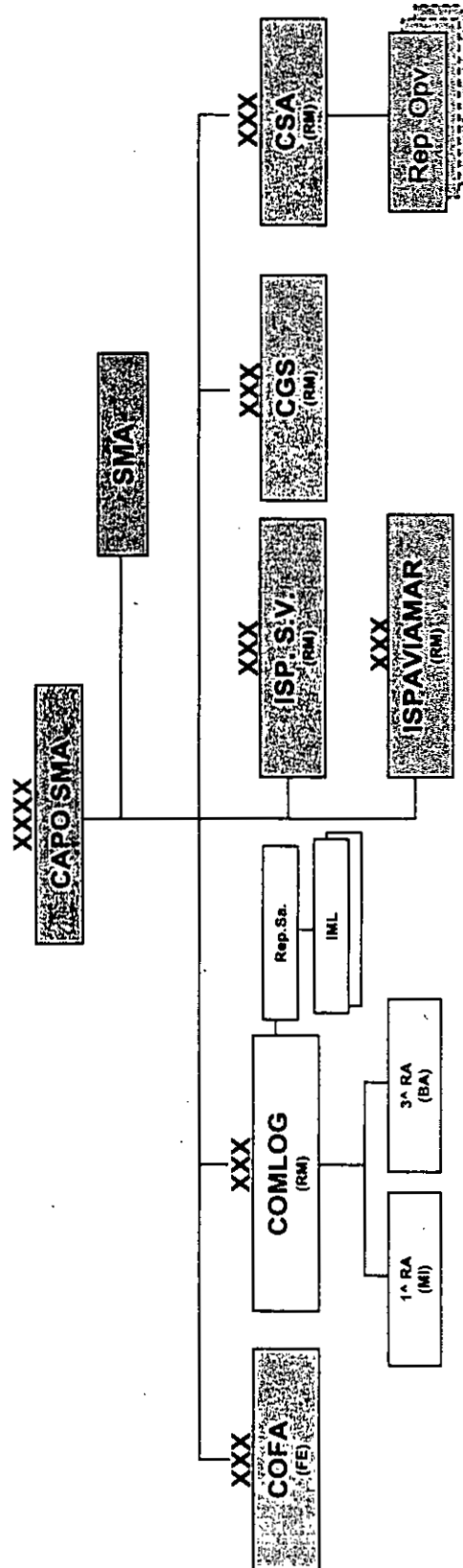
ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'AERONAUTICA (PRECEDENTE)

NOTE ESPLICATIVE

- ITAV: (Ispettorato delle telecomunicazioni ed assistenza al volo) Organo tecnico di F.A. nel settore delle telecomunicazioni, traffico aereo, difesa aerea e gestione del materiale speciale aeronautico;
- IL: (Ispettorato Logistico) Organo tecnico nei settori: efficienza linee, sanitario, logistico, commissariato e demaniale;
- ISP.S.V.: (Ispettorato della Sicurezza del Volo) Organo di cui si avvale il Capo di SMA nei settori della prevenzione ed investigazione di incidenti di volo;
- ISPAVIAMAR (Ispettorato dell'Aviazione di Marina);
- CGS (Comando Generale delle Scuole) Provvede alla selezione, formazione basica ed accademica di tutto il personale della F.A.;
- RA: (Regione Aerea) Comando Territoriale con competenze piene nei settori operativo, logistico e amministrativo;
- CNDA (Comando Nazionale della difesa Aerea): Responsabile dell'organizzazione della Difesa Aerea nazionale e del coordinato impiego di tutti i mezzi aerei che ad essa concorrono;
- Serv.Sa.: Servizio Sanità;
- IML: Istituto di Medicina Legale.

alla relazione illustrativa 2007

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'AERONAUTICA
(ATTUALE)



segue allegato 7
alla relazione illustrativa 2007

ORGANIZZAZIONE DI COMANDO DELL'AERONAUTICA (ATTUALE)

NOTE ESPLICATIVE

L'attuale configurazione ordinativa dello SMA è conseguente al D.LGS. 464/97 e non subisce ulteriori variazioni.

- COPA (Comando Operativo delle Forze Aeree): svolge funzioni di comando e controllo connesse con la difesa aerea;
- COMLOG (Comando Logistico): ha la gestione di tutti i servizi tecnico-operativi meteorologico, geotopografico telecomunicazioni e assistenza volo;
- ISP.S.V. (Ispettorato della Sicurezza del Volo): opera nel campo della prevenzione, dell'investigazione e delle problematiche giuridiche riguardanti l'attività di volo di tutti gli aeromobili militari;
- ISPAVIAMAR: Ispettorato dell'Aviazione di Marina;
- CGS (Comando Generale delle Scuole): provvede alla selezione, formazione basica ed accademica di tutto il personale della F.A.;
- CSA (Comando della Squadra Aerea): svolge funzioni di carattere addestrativo, di approntamento e di supporto tecnico logistico addestrativo a favore dei reparti dipendenti;
- RA (Regione Aerea): ha competenze, nell'ambito del proprio territorio di giurisdizione, nei settori sanitario, amministrativo, demaniale ed infrastrutturale;
- Rep.Sa.: Reparto sanità;
- IML: Istituto di Medicina Legale.